



TERRITORIO DI FORLÌ

COMUNICATO STAMPA (SECONDO)

C.T.E.

PROSEGUE LO SCIOPERO DEI LAVORATORI DELLA C.T.E (EX BIZZOCCHI) DI BERTINORO CONTRO I LICENZIAMENTI E IL RIDIMENSIONAMENTO DELLA FABBRICA.

**DOMANI ASSEMBLEA PUBBLICA DAVANTI AI CANCELLI
DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 11.00.**

Va avanti lo sciopero proclamato dai lavoratori della CTE (ex Bizzocchi) di Bertinoro contro i 23 licenziamenti annunciati dall'azienda e i concreti rischi di ridimensionamento e chiusura del sito di Bertinoro, conseguenza della decisione di spostare da Bertinoro produzioni equivalenti ai tre quarti del fatturato annuo dello stabilimento; e questo nell'anno record della produzione di macchine raggiunto in fabbrica.

A Bertinoro lo sciopero è partito questa mattina alle ore 8.00 e vede i lavoratori presidiare i cancelli della fabbrica; dal pomeriggio sono scesi in sciopero anche i lavoratori dello stabilimento di Rovereto, sede centrale della CTE, a seguito dell'annuncio di altrettanti esuberanti anche in quel sito.

FIM FIOM UILM, insieme alla RSU e ai lavoratori dello stabilimento di Bertinoro, chiedono alla Direzione della CTE di aprire un negoziato vero sull'allocazione delle produzioni, per suddividere il lavoro nei diversi siti produttivi del Gruppo (Bertinoro e Rivoli Veronese) e per evitare i licenziamenti e il ridimensionamento dello stabilimento di Bertinoro,

I lavoratori, come già annunciato negli incontri sindacali di venerdì scorso (uno dei quali tenutosi anche in Provincia) sono pronti a fare sacrifici, ma all'interno di un accordo finalizzato al mantenimento dei posti di lavoro, del sito produttivo e della vocazione industriale del territorio.

Forlì, 16 gennaio 2012

FIM-CISL FIOM-CGIL UILM-UIL

Territorio di Forlì

Claudio Valentini, Michele Bulgarelli, Enrico Imolesi

RSU CTE spa

Stabilimento di Bertinoro